

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA
«OOPP_000578_2017»

CAPO I - PARTE AMMINISTRATIVA

1. DATI GENERALI DELL'OPERA INDICATI SULLA PIATTAFORMA DEL COMMISSARIO

- ENTE PROPRIETARIO: **«COMUNE DI ACCUMOLI»**
- ENTE UTILIZZATORE: **COMUNE DI ACCUMOLI**
- COMUNE: **«ACCUMOLI»**
- BENE OGGETTO DELL'INTERVENTO: **«LAVORI DI RICOSTRUZIONE CIMITERO DI VILLANOVA»**
- CONTRIBUTO RICHIESTO: **€ «1.362.000,00»**

2. UBICAZIONE INTERVENTO

Via/strada (indicare eventualmente riferimento del Km)/Loc. /Fraz. VILLANOVA

Fg. 48 Part. B

3. SCHEDA AEDES ai sensi dell'art. 1 c. 5 lettera a) dell' OCDPC n. 422 del 16 dicembre 2016 e dell'art. 14 c. 2 lettere a) ed f) del D.L. 189/2016.

- ☒ PRESENTE schede antecedenti all'evento sismico del 30.10.2016
- ☐ NON PRESENTE (In tal caso si richiede di allegare una perizia asseverata del Tecnico Comunale attestante il livello di danno dell'Opera ai sensi dell'art.14 comma 2 del D.L. 189/2016)
- ☐ NON NECESSARIA
Motivazione: _____

4. DESCRIZIONE DELL'OPERA

«Trattasi della ricostruzione del Cimitero di Villanova, al fine del ripristino della sua funzionalità.»

CAPO II - PARTE ILLUSTRATIVA

1.TIPOLOGIA DI INTERVENTO RICHIESTO A FINANZIAMENTO

- ☐ RAFFORZAMENTO LOCALE
- ☒ MIGLIORAMENTO SISMICO
- ☐ ADEGUAMENTO SISMICO (obbligatorio nel caso di edifici scolastici non vincolati e nel caso di edifici strategici)
- ☒ DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE

2.DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

«I lavori di ricostruzione del Cimitero di Villanova consisteranno nella riedificazione dei blocchi di loculi e delle cappelle private crollate, demolite o pericolanti. Andrà ricostruito il muro di recinzione comprensivo del cancello d'ingresso. Saranno necessari interventi di adeguamento sismico delle strutture non crollate sia pubbliche che private. Si prevede altresì intervento sull'accesso dello stesso ad oggi solo pedonale.»

3.ANALISI SOMMARIA DEGLI ASPETTI GEOLOGICI, GEOTECNICI, IDRAULICI, IDROLOGICI

Da verificare in fase di redazione del progetto definitivo.

4.PREVISIONE TEMPI DI ESECUZIONE DELL'OPERA n. 210 giorni

5.ANALISI DI VULNERABILITA'

- ☐ PRESENTE con indice pari a _____ del _____
Finanziata con fondi _____
- ☒ NON PRESENTE

6.VINCOLI TERRITORIALI (nel caso in cui siano presenti vincoli allegare alla presente l'estratto di norma; vedi CAPO IV - 7.ALTRA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA)

- | | | | | |
|---|------|----|-----|----|
| - Vincolo Idrogeologico R.D.L. 3267/1923 (DGR 6215/96 e 3888/98) : | X | Sì | ... | No |
| - Vincolo paesistico D. Lgs. 42/2004 (ex D.L. 490/99 - L.1497/39) : | X | Sì | ... | No |
| - Vincolo D. Lgs. 42/2004 ex lege 431/85 (e ex D.L. 490/99) : | X | Sì | ... | No |
| - Vincolo archeologico D. Lgs. 42/2004 (ex D.L. 490/99 - L.1089/39) : | | Sì | X | No |
| - Vincolo monumentale D. Lgs. 42/2004 (ex D.L. 490/99 - L.1089/39) : | | Sì | X | No |
| - Area naturale protetta
(parco o riserva statale o regionale, altra area protetta): | | Sì | X | No |
| In caso di risposta affermativa, specificare denominazione _____ | | | | |
| - Piano Territoriale Paesistico: (Num: 4 - 5 - 6) | X | Sì | | No |
| - Piano Territoriale Paesistico Regionale: | | | | |
| - TAV. A art. 21 - Paesaggio Naturale di Continuità | | | | |
| - TAV. B art. 38 - protezione delle aree boscate | | | | |
| - TAV. C Schema del Piano Regionale dei Parchi - Areali Art. 46 L.R. 29/97 DGR 11746/93 DGR 1100/2002 | | | | |

- Usi civici: Sì X No
- Area esondabile - P.A.I. : ...Sì X No
- Area rischio idrogeologico (R3-R4) : ... Sì X No
- Altro:
- zona soggetta a rischio sismico: X Sì ... No
- zona soggetta a rischio geologico: X Sì ... No
- zona soggetta a frane e/o dissesti: Sì X No
- zona soggetta ad erosione: Sì X No
- zona soggetta ad alluvioni o ad esondazioni: Sì X No
- zona soggetta a carsismo superficiale e/o sotterraneo: Sì X No

7.SOGGETTO ATTUATORE ai sensi dell'Art. 15 del D.L.189/2016.

- ☒ ENTE PROPRIETARIO mediante apposito accordo con la REGIONE LAZIO
- ☐ REGIONE LAZIO anche attraverso l'USRL

8.CONNOTAZIONE INTERVENTO (*) il Commissario straordinario può individuare, con specifica motivazione, gli interventi, inseriti in detti piani, che rivestono un'importanza essenziale ai fini della ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.

- ☐ ESSENZIALE(*) (Scuola e Municipio) - **nota 1**
- ☒ ESSENZIALE(*) - **nota 1** (opera diversa da Scuola e Municipio) per la rilevanza sociale e per l'aspetto igienico sanitario.
- ☐ NON ESSENZIALE(*) (in riferimento alle priorità trasmesse)

nota 1- NEL CASO IN CUI IL SOGGETTO ATTUATORE DI UN INTERVENTO ESSENZIALE SIA L'ENTE PROPRIETARIO E' POSSIBILE STABILIRE LA PROCEDURA DI GARA ai sensi dell'art. 14 comma 3-bis.1 del D.L. 189/2016 e ss.mm.ii. (esclusivamente per gli interventi essenziali possono applicarsi le procedure indicate dal comma 3-bis del presente articolo, il quale prevede che "[...]nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione, l'invito, contenente l'indicazione dei criteri di aggiudicazione dell'appalto, è rivolto, sulla base del progetto definitivo, ad almeno cinque operatori economici iscritti nell'Anagrafe antimafia degli esecutori").

- ☐ PROGETTO DEFINITIVO POSTO A BASE DI GARA
- ☒ PROGETTO ESECUTIVO POSTO A BASE DI GARA

9.RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

- ☒ INTERNO ALL'ENTE
Nominativo: Geom. Sara Federici
- ☐ REGIONE LAZIO/USRL

10.	INTERNO ALL'ENTE	NOMINATIVO	ESTERNO (*)
PROGETTAZIONE DEFINITIVA (nel caso di opera essenziale con progetto definitivo a base di gara)			SI
PROGETTAZIONE ESECUTIVA			SI
COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE			SI
DIRETTORE LAVORI			SI

COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE			SI
COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO			SI
COLLAUDO STATICO			SI

(*) nota: l'esternalizzazione incarichi avviene a seguito della verifica di indisponibilità dei tecnici dipendenti ai sensi dell'art. 14 comma 4-bis del D.L.189/2016 e ss.mm.ii.

11.CERTIFICAZIONI PRESENTI

- ☐ Certificato di collaudo statico - data prot.
- ☐ Certificato di conformità impianto elettrico (ex L. 46/1990) data
- ☐ Certificazione di conformità impianto termico data
- ☐ Certificato di conformità impianto idrico-sanitario data
- ☐ Denuncia impianto di messa a terra GF (DPR 547/55, DPR 462/01) data
- ☐ Certificato di collaudo apparecchi elevatori (DPR 162/1999) data
- ☐ Certificato omologazione Centrale Termica data
- ☐ Certificato Prevenzione Incendi:
 - ☐ Non è soggetto, motivazione.....
 - ☐ È soggetto
 - ☐ Richiesta in corso
 - ☐ Scaduto, da rinnovare
 - ☐ In corso di validità
- ☐ Certificato di agibilità / abitabilità - data prot.

CAPO III - PARTE ECONOMICA

1.FINANZIAMENTI PREGRESSI



NO

Ente Erogante:

Tipologia di Finanziamento _____

Importo finanziato pari a _____

Stato Finanziamento:



Completamente liquidato.



In parte liquidato di cui € _____

Stato delle procedure: _____



non ancora liquidato

Stato delle procedure: _____



NO

2.Quadro Economico

	DESCRIZIONE VOCI	IMPORTI	SUB-TOTALI
A	LAVORI		€ 900.000,00
A.1	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 30.000,00	
A.2	Importo lavori soggetto a ribasso d'asta	€ 870.000,00	
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		€ 462.000,00
B.1)	Lavori in economia comprensivi di IVA di legge	€ 55.885,69	
B.2)	Rilievi, Indagini, Accertamenti, Accatastamenti	€ 0,00	
B.2.1)	Rilievi e Accatastamenti	€ 4.586,50	
B.2.2)	Indagini geologiche, Accertamenti e Analisi strutturali	€ 10.000,00	
B.3)	Spese Tecniche	€ 148.073,41	
B.3.1)	Spese per attività consulenza o supporto: <i>geologo</i>	€ 3.302,72	
B.3.2)	Spese tecniche <i>progettazione definitiva</i>	54.569,53	
B.3.3)	Spese tecniche <i>progettazione esecutiva compreso CSP</i>	€ 29.047,83	
B.3.4)	Spese tecniche <i>direzione dei lavori compreso CSE</i>	€ 48.922,67	
B.3.5)	Spese per verifiche tecniche (<i>collaudo tecnico-amministrativo e statico</i>)	€ 12.230,66	
B.4)	Allacciamenti ai pubblici servizi e oneri vari autorizzazioni compresi bolli	€ 3.500,00	
B.5)	Imprevisti max 5% Imp. Lavori (A) compresi oneri per la sicurezza	€ 45.000,00	
B.6)	Accantonamento di cui all'ex art.133 c.3 D.Lgs 163/2006 (max 1% importo totale lavori)_ INFLAZIONE sui prezzi	€ 9.000,00	
B.7)	Accantonamento di cui all'art. 113 c.2 D. Lgs. 50/2016 e smi (ex art. 92 c.5 D.Lgs. 163/2006) max 2% Imp. Lavori (A)	€ 18.000,00	
B.8)	Spese per pubblicità e gara e commissioni giudicatrici	€ 15.000,00	
B.9)	Contributo ANAC – <i>esonero ai sensi della Delibera n.359 del 29/03/2017</i>	€ 0,00	
B.10)	Accantonamento art. 240 D. Lgs. 163/2006, spese per accordi bonari e contenziosi max 1% importo totale lavori (A)	€ 9.000,00	
B.11)	Cassa previdenziale di B.2.1 - B.3.2 - B.3.3 - B.3.4 - B.3.5= 4%	€ 5.974,29	
B.12)	Cassa previdenziale di B.3.1 geologo = 2%	€ 66,05	
B.13)	I.V.A. lavori (A) 22% Adeguamento - Miglioramento /10% Nuova costruzione	€ 90.000,00	
B.14)	I.V.A. 22% su B.2.2 - B.1 - B.5	€ 12.100,00	
B.15)	I.V.A. 22% su spese tecniche comprese di cassa previdenziale	€ 34.914,06	
B.16)	I.V.A. 10% accordo bonario	€ 900,00	
	TOTALE GENERALE (A+B)		€ 1.362.000,00

3. STIMA SOMMARIA DELL'INTERVENTO

Esplicitare la modalità di definizione dell'importo richiesto a contributo per l'opera di cui all'oggetto applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i corrispondenti prezzi parametrici dedotti dai costi standardizzati determinati dall'Osservatorio. In assenza di costi standardizzati, applicando parametri desunti da interventi similari realizzati, ovvero redigendo un computo metrico estimativo di massima. (es. €/mq o €/mc)

AREA CIMITERIALE: 900 MQ. CIRCA

PREZZO PARAMETRICO €/MQ. 1.500,00 CIRCA comprensivo delle somme per le spese tecniche, imprevisti ed IVA nelle misure di legge) calcolato sull'area di sedime.

4. ESCLUSIVAMENTE NEL CASO IN CUI L'OPERA SIA UN CIMITERO chiarire a quali categorie di lavorazioni fa riferimento l'importo economico richiesto a contributo ed inserito nel quadro economico, ai sensi dell'art. 14 c. 1 del

D.L. 189/2016 e ss.mm.ii.:

☒ STRUTTURE E FINITURE

Indicare il tipo di finitura considerata: Intonaci e materiali lapidei

☐ ESCLUSIVAMENTE STRUTTURE

5. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto Ing. Emidio Bastioni in qualità di Responsabile dell'Area IV consapevole delle sanzioni penali previsti per il caso di dichiarazioni false o mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

- che sussiste il nesso di causalità tra i danni riscontrati nell'opera e gli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi;
- che il bene era utilizzabile alla data del 24 agosto 2016;

il 30/08/2018

Il Dichiarante



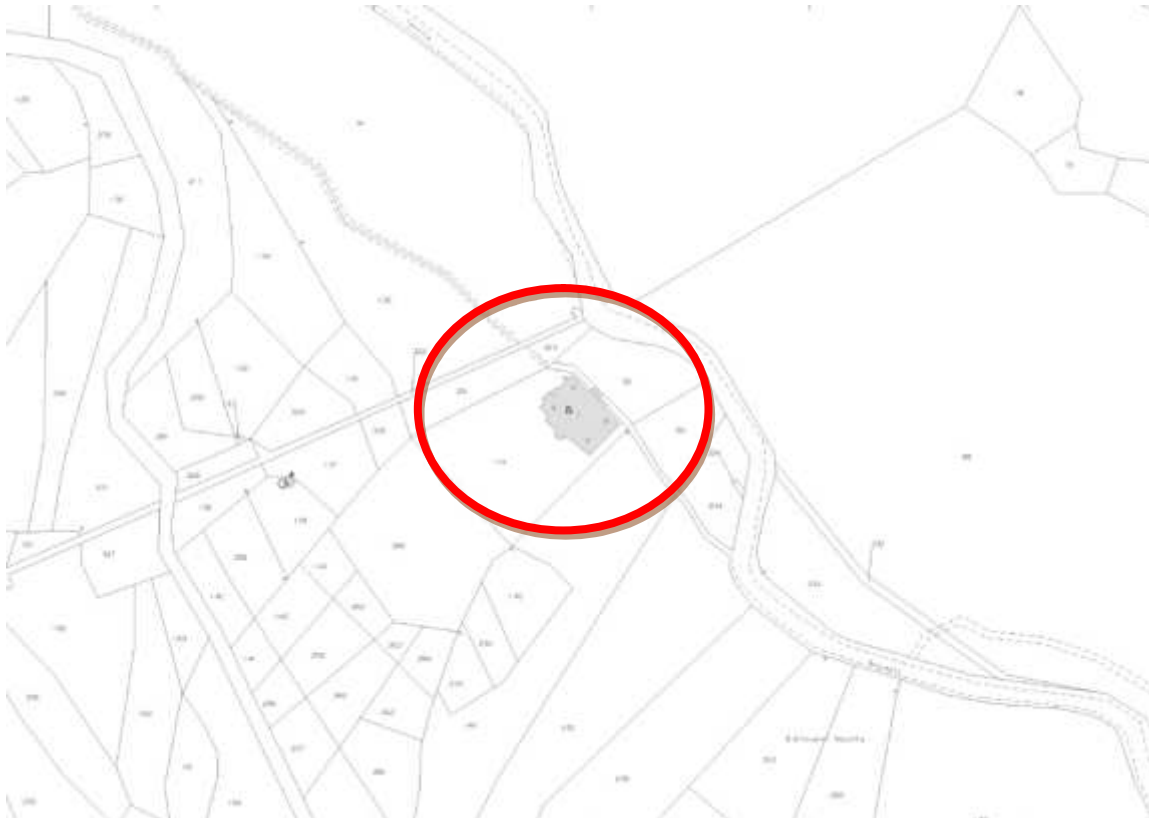
Emidio Bastioni

1. INQUADRAMENTO INTERVENTO



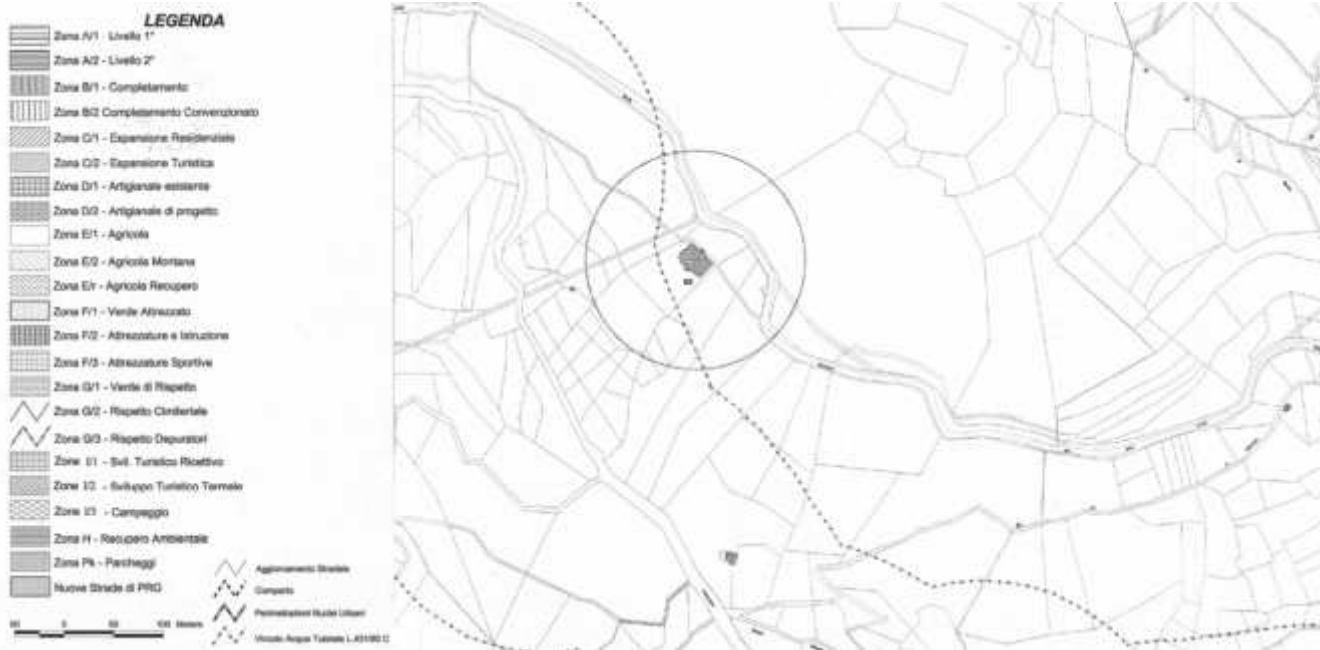
Cimitero di Villanova - ortofoto

2. ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



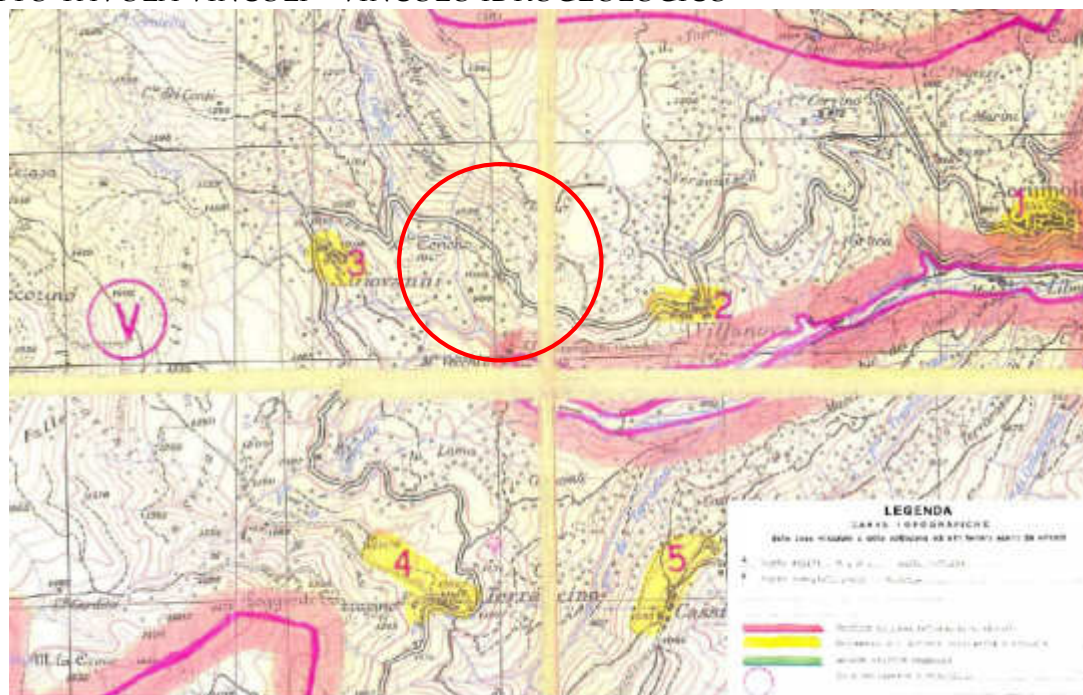
Cimitero di Villanova – fg. 48 part. B

3. ESTRATTO DI PRG

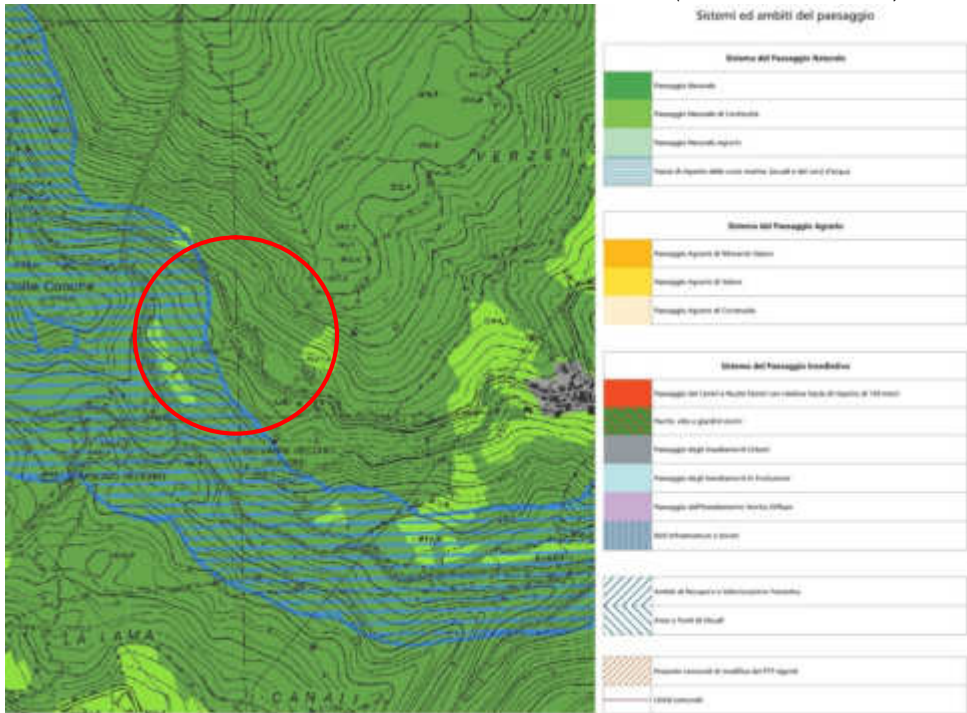


Cimitero di Villanova - stralcio PRG

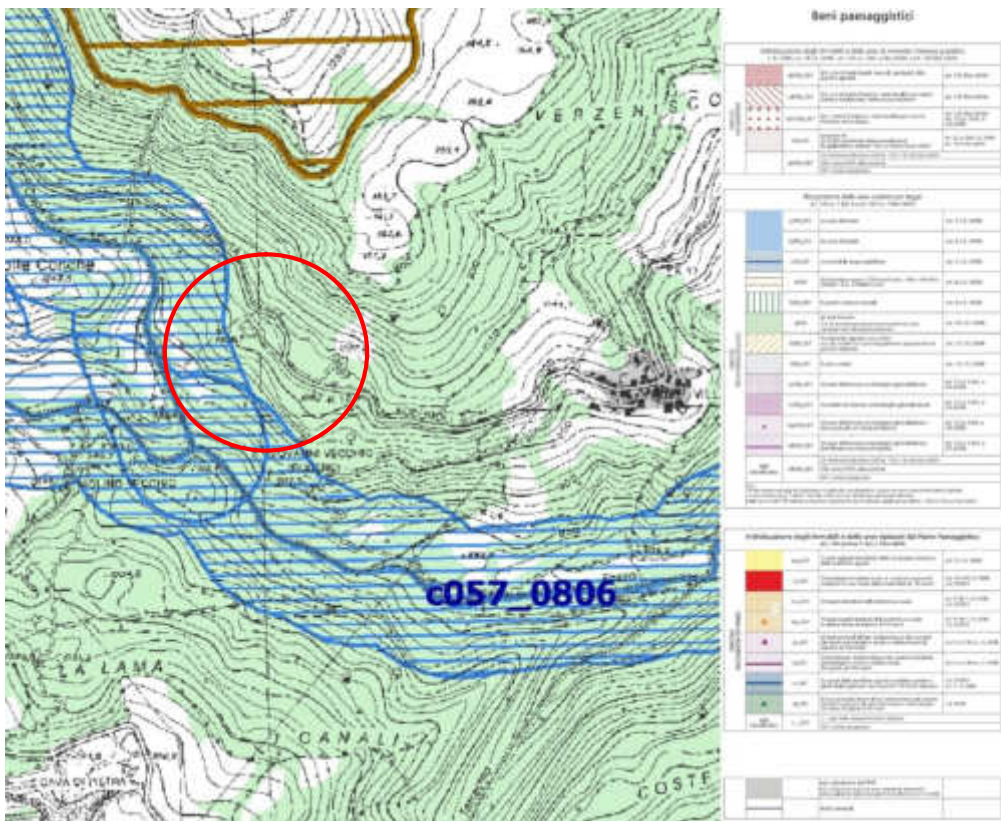
4. ESTRATTO TAVOLA VINCOLI - VINCOLO IDROGEOLOGICO



4. ESTRATTO TAVOLA VINCOLI – VINCOLO PAESAGGISTICO (ART. 23 P.T.P.R.)

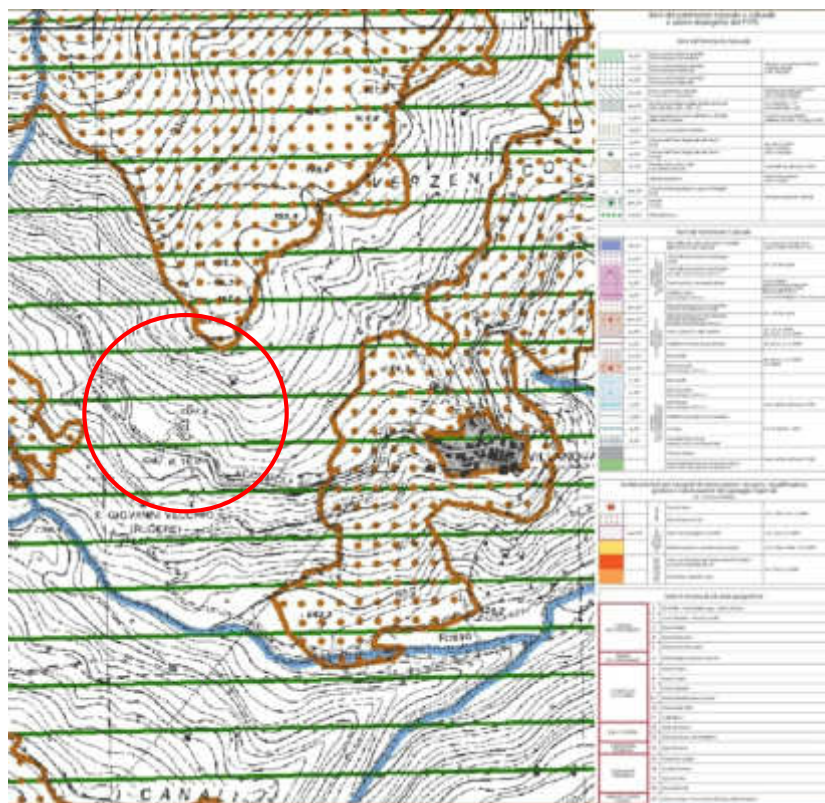


4. ESTRATTO TAVOLA VINCOLI – VINCOLO PAESAGGISTICO (ART. 38 P.T.P.R.)



Art.38 – Protezione delle aree boscate

4. ESTRATTO TAVOLA VINCOLI – VINCOLO PAESAGGISTICO (Art. 46 L.R. 29/97 DGR 11746/93 DGR 1100/2002 P.T.P.R.)



5. ELABORATI GRAFICI (piante-prospetti-sezioni) in scala _____

Incarico di progettazione non ancora affidato

6.INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO





7. ALTRA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

A. Scheda AEDES _____

B. Nomina del RUP _____

C. Attestazione di indennizzi assicurativi e/o contributi pubblici

D. Parcelle ai sensi del D.M. 17/06/2016

il 30/08/2018 presso COMUNE DI ACCUMOLI

8. Il Progettista per la fase del Progetto di fattibilità tecnico-economica Geom. Sara FEDERICI

 Timbro e Firma _____

9. Il RUP per la fase del Progetto di fattibilità tecnico-economica Geom. Sara FEDERICI

 Timbro e Firma _____

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani falsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

POSIZIONE EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **COORDINATE:** Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altra.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccatto di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati e piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (MULTISCALTA):** indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **UTILIZZAZIONE:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture"). **G1:** c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura **G2:** muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate) **G3:** muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani **H1:** muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati **H2:** muratura armata o con intonaci armati **H3:** muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento* (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità; qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL DANNO, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)



ID SCHEDA:

28745

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia:

RIETI

Comune:

ACCUNOLI

Frazione/Località:

VILLANOVA

(denominazione Istat)

1 ○ VIA

CIMITERO DI

2 ○ CORSO

VILLANOVA

3 ○ VICOLO

4 ○ PIAZZA

5 ○ ALTRO

(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

COORDINATE ○ piane UTM ○ geografiche ○ altro

Fuso

(32-33-34) ○ ED50

○ WGS84

Datum

Nord/Lat

Est/Long

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

Squadra 1191618

Scheda n. 101011

giorno mese anno

12 01 16

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

Istat Reg. 111

Istat Prov. 111

Istat Comune 111

N° aggregato 101418

N° edificio 111

Cod. di Località Istat

Tipo carta

Sez. di censimento Istat

N° carta

Dati catastali

Foglio 111

Allegato 111

Particelle

Posizione edificio

Isolato

Interno

D'estremità

D'angolo

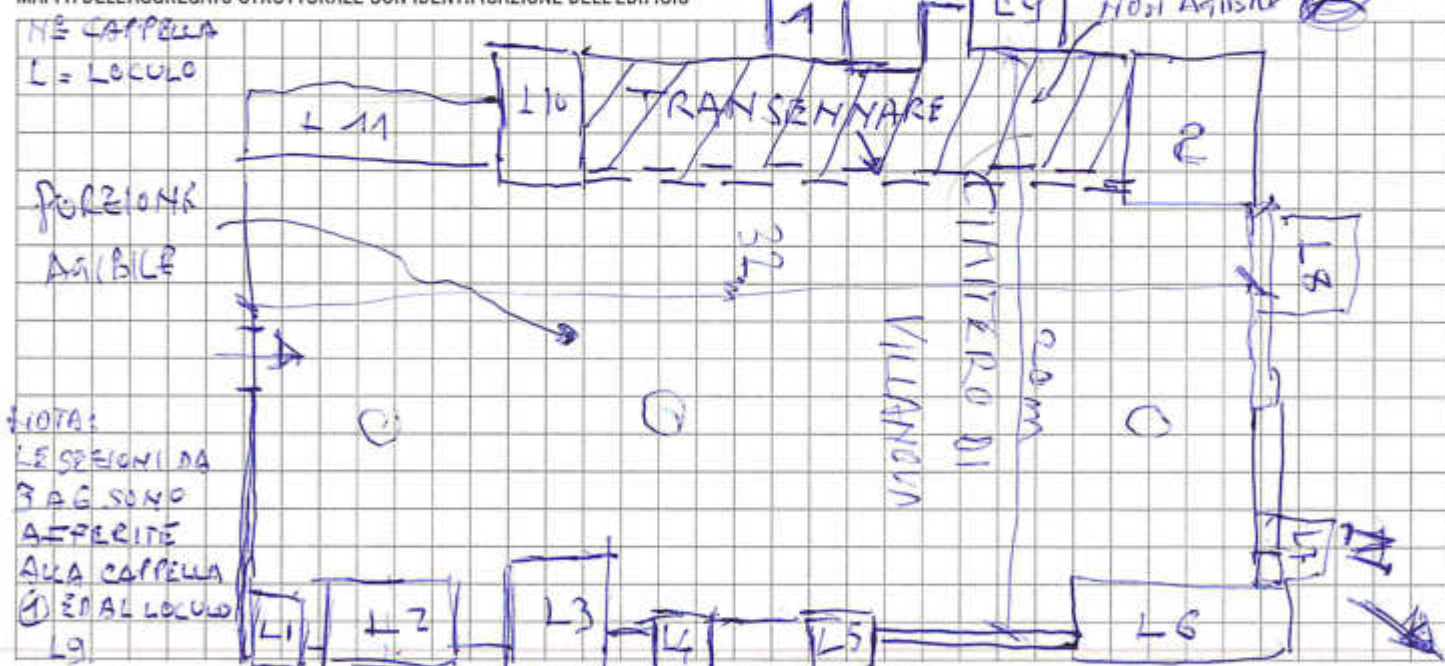
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO CIMITERO DI VILLANOVA

Codice Uso

119101

CIMITERO

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici				Età (max 2)		Uso - esposizione		
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]		Costr. e ristr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
1 ○ 9	1 ○ < 2.50	A ○ < 50	I ○ 400 ÷ 499	1 ☒ < 1919	A ☐ Abitativo	1191	A ○ > 65%	111
2 ○ 10	2 ☒ 2.50 ÷ 3.49	B ○ 50 ÷ 69	L ☒ 500 ÷ 649	2 ☐ 19 ÷ 45	B ☐ Produttivo	111	B ○ 30 ÷ 65%	111
3 ○ 11	3 ○ 3.50 ÷ 5.00	C ○ 70 ÷ 99	M ○ 650 ÷ 899	3 ☐ 46 ÷ 61	C ☐ Commercio	111	C ○ < 30%	111
4 ○ 12	4 ○ > 5.00	D ○ 100 ÷ 129	N ○ 900 ÷ 1199	4 ☐ 62 ÷ 71	D ☐ Uffici	111	D ○ Non utilizz.	111
5 ○ > 12		E ○ 130 ÷ 169	O ○ 1200 ÷ 1599	5 ☐ 72 ÷ 75	E ☒ Serv. Pubbl.	101	E ○ In costruz.	111
6		F ○ 170 ÷ 229	P ○ 1600 ÷ 2199	6 ☐ 76 ÷ 81	F ☐ Deposito	111	F ○ Non finito	111
7	Piani interrati	G ○ 230 ÷ 299	Q ○ 2200 ÷ 3000	7 ☐ 82 ÷ 86	G ☐ Strategico	111	G ○ Abbandon.	111
8	A ○ 0 C ○ 2	H ○ 300 ÷ 399	R ○ > 3000	8 ☐ 87 ÷ 91	H ☐ Turist-ricett.	111		
	B ○ 1 D ○ ≥ 3			9 ☐ 92 ÷ 96				
				10 ☐ 97 ÷ 01				
				11 ☐ 02 ÷ 08				
				12 ☐ 09 ÷ 11				
				13 ☒ > 2011				
						Proprietà		
						A ☒ Pubblica	B ☐ Privata	
						111011%	1111%	

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali		STRUTTURE IN MURATURA						ALTRE STRUTTURE		
		Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)		Pilastri isolati	Mista	Rinforzata	
			Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli				
Strutture orizzontali		A	B	C	D	E	F	G	H	
1	Non identificate	☐	☐	☐	☐	☐	SI	☐	☐	
2	Volte senza catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	G1	H1	
3	Volte con catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e volte,...)	☐	☒	☐	☒	☐	NO	G2	H2	
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	G3	H3	

REGOLARITÀ			
	Non Regolare	Regolare	
1	A	B	
1	Forma pianta ed elevazione	☒	☐
2	Disposizione tamponature	☒	☐

COPERTURA	
1	Spingente pesante
2	Non spingente pesante
3	Spingente leggera
4	Non spingente leggera

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione		Danno ⁽¹⁾									Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Transenne e protezione passaggi
		> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3						
1	Strutture verticali	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☒	☐	☒	☐	☐	☐	☐
2	Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3	Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4	Copertura	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐
5	Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐
6	Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☒	☐	☐	☐	☐

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transenne e protezione passaggi
1	Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☒	☐	☐	☐	☐	☐
2	Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☒	☐	☐	☐	☐	☐
3	Caduta cornicioni, parapetti, ...	☒	☐	☐	☐	☐	☐
4	Caduta altri oggetti interni o esterni	☒	☐	☐	☐	☐	☐
5	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6	Danno alla rete elettrica o del gas	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
1	Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☒	☐	☐	☐	☐	☐
2	Collasso di reti di distribuzione	☒	☐	☐	☐	☐	☐
3	Crolli da versanti incombenti	☒	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 ☐ Cresta	2 ☐ Pendio forte	3 ☒ Pendio leggero	4 ☐ Pianura	A ☒ Assenti	B ☐ Generati dal sisma	C ☐ Acuiti dal sisma	D ☐ Preesistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio					8-B Esito di agibilità		
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A	Edificio AGIBILE (*)	☐
					B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	☐
					C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	☒
					D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	☐
Basso	☒	☐	☐	☒	E	Edificio INAGIBILE (4)	☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☐	F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	☐
Alto	☐	☒	☒	☐			

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	Sull'accuratezza della visita								
1	☐ Solo dall'esterno	4	☐ Non eseguito per:	A	☐ Sopralluogo rifiutato (SR)	B	☐ Rudere (RU)	C	☐ Demolito (DM)
2	☐ Parziale			D	☐ Proprietario non trovato (NT)	E	☐ Altro (AL)		
3	☒ Completa (>2/3)								

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	☐	Riparazione copertura	9	☒	Transennature e protezione passaggi
4	☐	Puntellatura di scale	10	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11	☐	
6	☐	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12	☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili		Nuclei familiari evacuati		N° persone evacuate	
-----------------------------	----------------------	---------------------------	----------------------	---------------------	----------------------

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro			
ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
	① LA CAPPELLA ① PRESENTA DISSESTO MURO D'ALA LATO NORD CHE POTREBBE RIBALTARSI VERSO L'INTERNO IL CONTRASOFFITO E' PARZIALMENTE CROLLATO E PRESENTA DISTACCHI DELLA MUR PORTANTI SIALATO EST (FRONTESPIZIO) CHE QUESTI (FONDI) RISULTA TOTALMENTE INAGIBILE E CREA PERICOLO X LO SPAZIO ANTISTANTE CHE VA TRANSENNATO ② IL LOCULO ② PRESENTA CORNICIONE IN C.A. LATO EST (FRONTESPIZIO) CROLLATO CON PERICOLO DI ULTERIORI CROLLI DI TEGOLE E CALIGINI VERSO LO SPAZIO LIBERO DEL CIRITERO CHE VA TRANSENNATO (COME DA SCHEMA GRAFICO SEZ.1) ③ LE LAPIE DEI ALTRI LOCULI (FISSATE A LEGNI RETROSTANTI) VANNO VERIFICATE ED EVENTUALMENTE RIFISSATE X IMPEDIRE IL RIBALTAMENTO		
I componenti della squadra di ispezione (stampatello)			
Firma			
GIANCARLO NARDIN			
ALESSANDRO PEDERIVA			



COMUNE DI ACCUMOLI

PROVINCIA DI RIETI

Via Salvator Tommasi, 44 - 02011 ACCUMOLI
Tel. 0746 / 80429 Fax 0746 / 80411 C.F. P.IVA 00113430573
www.comune.accumoli.ri.it

COPIA

AREA IV - URBANISTICA, PATRIMONIO E VIABILITA'

Determinazione n. 24 del 03-05-2018

OGGETTO	Nomina Responsabile del Procedimento "Progetti di Fattibilità OO.PP. Cimiteri" CIG:
---------	--

IL RESPONSABILE DELL'AREA

PREMESSO

- che con nota prot. 237 del 11/01/2018 l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, a seguito della Cabina di Coordinamento del 21/12/2017 in cui è stato confermato il finanziamento dell'elenco degli interventi su opere pubbliche danneggiate dal sisma
- è stato richiesto di procedere all'avvio delle attività di progettazione trasmettendo gli atti di nomina, ai sensi dell'art. 31 -comma 1- del D.Lgs. 50/2016, del R.U.P.

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modificazioni e integrazioni recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il decreto legislativo n. 50 del 18/4/2016 (Nuovo Codice di Appalti) "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*";

VISTE le linee guida attuative del nuovo Codice degli Appalti emanate dall'ANAC n° 3, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n° 1096 del 26.10.2016, recanti "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*";

VISTO l'art. 31 del D. Lgs. 50 del 18/4/2016 ed in particolare i commi 1, 3 e 5;

RILEVATO che non sussistono situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis, della L. 241/90, né in capo al responsabile del procedimento né in capo al Responsabile dell'Area, firmatario del presente atto;

ATTESA la necessità di provvedere ad individuare i R.U.P. relativi alla realizzazione degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 individuati nell'ordinanza n. 37 del 08.09.2017 emanata dal Commissario Straordinario per la Ricostruzione;

Per le motivazioni riportate in premessa, che si intendono integralmente riportate e trascritte:

DETERMINA

1. di nominare Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs.n.50 del 18.04.2016, il Geom. Sara FEDERICI, dipendente a tempo determinato di questo Comune con il profilo professionale di Istruttore Tecnico, che è in possesso dei requisiti di capacità e di professionalità necessari per l'adozione degli atti consequenziali relativi all'esecuzione dei lavori di seguito elencati:
 - Progetti di Fattibilità tecnico-economica dei Cimiteri;
2. Di dare atto che la presente determinazione:
 - di notificare il presente provvedimento al pre nominato dipendente;
 - va comunicata per conoscenza alla Giunta Comunale per il tramite del Segretario Comunale;
 - va pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi;
 - va inserita nel fascicolo delle determinazioni dirigenziali, presso il Settore Segreteria.

Il Responsabile dell'Area

F.to Geom. Stefano PETRUCCI



RELATA di PUBBLICAZIONE all'ALBO PRETORIO

Si attesta che copia della presente Determinazione è stata affissa all'ALBO PRETORIO on-line del Comune di Accumoli in data per 15 giorni consecutivi.

N. del Registro degli Atti Pubblicati all'ALBO PRETORIO

ACCUMOLI,

Il Responsabile dell'Area

F.to Geom. Stefano PETRUCCI





COMUNE DI ACCUMOLI

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

tel. 0746/80429 fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

UFFICIO SPECIALE
RICOSTRUZIONE LAZIO

Via Cintia, 87

02100 RIETI

pec.ricostruzionelazio@legalmail.it

OGGETTO: OO_PP_578_2017 Cimitero di Villanova

Il sottoscritto Emidio Bastioni, nato a Rieti (RI), il 17.06.1977, in qualità di Responsabile dell'Area IV

DICHIARA

che per quanto in oggetto non sono presenti indennizzi assicurativi e/o contributi pubblici.

Accumoli, 30 Agosto 2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA IV

Ing. Emidio Bastioni



Ubicazione Opera

COMUNE DI ACCUMOLI

Provincia RI
FRAZIONE VILLANOVA

Opera

Lavori di ricostruzione Cimitero di Villanova

Ente Appaltante

COMUNE DI ACCUMOLI

Indirizzo

**ACCUMOLI
VIA SALVATOR TOMMASI 44**

P.IVA

00113430573

Tel./Fax

0746/80429 /

E-Mail

comune.accumoli@pec.it

Tecnico



Data 21/02/2018	Elaborato	Tavola N°
Archivio	DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI <i>SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA</i> (DM 17/06/2016)	Rev.

Il Tecnico

Il Dirigente

PREMESSA

Con il presente documento viene determinato il corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui all'art.46 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

Il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ed applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso (come previsto dal DM 17/06/2016):

- a. parametro «**V**», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
- b. parametro «**G**», relativo alla complessità della prestazione;
- c. parametro «**Q**», relativo alla specificità della prestazione;
- d. parametro base «**P**», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Il compenso «CP», con riferimento ai parametri indicati, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «V», il parametro «G» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «Q» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «P», secondo l'espressione che segue:

$$CP = \sum (V \times G \times Q \times P)$$

L'importo delle spese e degli oneri accessori è calcolato in maniera forfettaria; per opere di importo fino a € 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura massima percentuale determinata per interpolazione lineare.

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA

OGGETTO DEI SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA:

Lavori di ricostruzione Cimitero di Villanova

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie(€) <<V>>	Parametri Base <<P>>
	Codice	Descrizione			
EDILIZIA	E.11	<i>Padiglioni provvisori per esposizioni - Costruzioni relative ad opere cimiteriali di tipo normale (colombari, ossari, loculari, edicole funerarie con caratteristiche costruttive semplici), Case parrocchiali, Oratori - Stabilimenti balneari - Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo semplice</i>	0,95	900 000,00	7,15243 64700%

Costo complessivo dell'opera : € 900.000,00

Percentuale forfettaria spese : 25,00%

FASI PRESTAZIONALI PREVISTE

PROGETTAZIONE

b.II) Progettazione Definitiva

b.III) Progettazione Esecutiva

DIREZIONE DELL'ESECUZIONE (c.I)

VERIFICHE E COLLAUDI (d.I)

SINGOLE PRESTAZIONI PREVISTE

Qui di seguito vengono riportate le Fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi Parametri <<Q>> di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa.

EDILIZIA – E.11		
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,2300
QbII.02	Rilievi dei manufatti	0,0400
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0700
QbII.06	Studio di inserimento urbanistico	0,0300
QbII.07	Rilievi planoaltimetrici	0,0200
QbII.09	Relazione geotecnica	0,0600
QbII.12	Relazione sismica e sulle strutture	0,0300
QbII.13	Relazione geologica	0,0322
QbII.19	Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	0,0200
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,0700
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,1300
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0400
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0200
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000
c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
Qcl.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,3200
Qcl.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0300
Qcl.11	Certificato di regolare esecuzione	0,0400
Qcl.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500
d.I) VERIFICHE E COLLAUDI		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
Qdl.01	Collaudo tecnico amministrativo	0,0800

DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI

Importi espressi in Euro

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Qi>>	$\Sigma(Qi)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Qi$	$K=25,00\%$ $S=CP \cdot K$	CP+S
E.11	EDILIZIA	900 000,00	9,59378844 80%	0,95	QbII.01, QbII.02, QbII.05, QbII.06, QbII.07, QbII.09, QbII.12, QbII.13, QbII.19	0,5322	43 655,62	10 913,91	54 569,53

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Qi>>	$\Sigma(Qi)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Qi$	$K=25,00\%$ $S=CP \cdot K$	CP+S
E.11	EDILIZIA	900 000,00	7,15243647 00%	0,95	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.07	0,3800	23 238,27	5 809,57	29 047,83

c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Qi>>	$\Sigma(Qi)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Qi$	$K=25,00\%$ $S=CP \cdot K$	CP+S
E.11	EDILIZIA	900 000,00	7,15243647 00%	0,95	Qcl.01, Qcl.02, Qcl.11, Qcl.12	0,6400	39 138,13	9 784,53	48 922,67

d.I) VERIFICHE E COLLAUDI									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Qi>>	$\Sigma(Qi)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Qi$	$K=25,00\%$ $S=CP \cdot K$	CP+S

E.11	EDILIZIA	900 000,00	7,15243647 00%	0,95	QdI.01	0,0800	4 892,27	1 223,07	6 115,33
------	----------	------------	-------------------	------	--------	--------	----------	----------	----------

RIEPILOGO	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA	54 569,53
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA	29 047,83
c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI	48 922,67
d.I) VERIFICHE E COLLAUDI	6 115,33
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO €	138 655,36

Ubicazione Opera

COMUNE DI ACCUMOLI

Provincia RIETI
FRAZIONE VILLANOVA

Opera

Lavori di ricostruzione Cimitero di Villanova

Ente Appaltante

COMUNE DI ACCUMOLI

Indirizzo

ACCUMOLI
VIA SALVATOR TOMMASI 44

P.IVA

00113430573

Tel./Fax

0746/80429 /

E-Mail

comune.accumoli@pec.it

Tecnico



Data	Elaborato	Tavola N°
21/02/2018	DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI <i>SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA</i> (DM 17/06/2016)	Rev.
Archivio		

Il Tecnico	Il Dirigente
------------	--------------

PREMESSA

Con il presente documento viene determinato il corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui all'art.46 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

Il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ed applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso (come previsto dal DM 17/06/2016):

- a. parametro «**V**», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
- b. parametro «**G**», relativo alla complessità della prestazione;
- c. parametro «**Q**», relativo alla specificità della prestazione;
- d. parametro base «**P**», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Il compenso «CP», con riferimento ai parametri indicati, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «V», il parametro «G» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «Q» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «P», secondo l'espressione che segue:

$$CP = \sum (V \times G \times Q \times P)$$

L'importo delle spese e degli oneri accessori è calcolato in maniera forfettaria; per opere di importo fino a € 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura massima percentuale determinata per interpolazione lineare.

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA

OGGETTO DEI SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA:

Lavori di ricostruzione Cimitero di Villanova

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie(€) <<V>>	Parametri Base <<P>>
	Codice	Descrizione			
EDILIZIA	E.11	<i>Padiglioni provvisori per esposizioni - Costruzioni relative ad opere cimiteriali di tipo normale (colombari, ossari, loculari, edicole funerarie con caratteristiche costruttive semplici), Case parrocchiali, Oratori - Stabilimenti balneari - Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo semplice</i>	0,95	900 000,00	7,15243 64700%

Costo complessivo dell'opera : € 900.000,00

Percentuale forfettaria spese : 25,00%

FASI PRESTAZIONALI PREVISTE

PROGETTAZIONE

b.II) Progettazione Definitiva

SINGOLE PRESTAZIONI PREVISTE

Qui di seguito vengono riportate le Fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi Parametri <<Q>> di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa.

EDILIZIA – E.11		
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.13	Relazione geologica	0,0322

DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI

Importi espressi in Euro

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Qi>>	$\sum(Qi)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \sum Qi$	K=25,00% S=CP*K	CP+S
E.11	EDILIZIA	900 000,00	9,59378844 80%	0,95	QbII.13	0,0322	2 642,18	660,54	3 302,72

RIEPILOGO	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA	3 302,72
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO €	3 302,72

Ubicazione Opera

COMUNE DI ACCUMOLI

Provincia RIETI
FRAZIONE VILLANOVA

Opera

Lavori di ricostruzione Cimitero di Villanova

Ente Appaltante

COMUNE DI ACCUMOLI

Indirizzo

ACCUMOLI
VIA SALVATOR TOMMASI 44

P.IVA

00113430573

Tel./Fax

0746/80429 /

E-Mail

comune.accumoli@pec.it

Tecnico



Data	Elaborato	Tavola N°
21/02/2018	DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI <i>SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA</i> (DM 17/06/2016)	Rev.
Archivio		

Il Tecnico	Il Dirigente
------------	--------------

PREMESSA

Con il presente documento viene determinato il corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui all'art.46 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

Il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ed applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso (come previsto dal DM 17/06/2016):

- a. parametro «**V**», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
- b. parametro «**G**», relativo alla complessità della prestazione;
- c. parametro «**Q**», relativo alla specificità della prestazione;
- d. parametro base «**P**», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Il compenso «CP», con riferimento ai parametri indicati, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «V», il parametro «G» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «Q» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «P», secondo l'espressione che segue:

$$CP = \sum (V \times G \times Q \times P)$$

L'importo delle spese e degli oneri accessori è calcolato in maniera forfettaria; per opere di importo fino a € 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura massima percentuale determinata per interpolazione lineare.

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA

OGGETTO DEI SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA:

Lavori di ricostruzione Cimitero di Villanova

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie(€) <<V>>	Parametri Base <<P>>
	Codice	Descrizione			
EDILIZIA	E.11	<i>Padiglioni provvisori per esposizioni - Costruzioni relative ad opere cimiteriali di tipo normale (colombari, ossari, loculari, edicole funerarie con caratteristiche costruttive semplici), Case parrocchiali, Oratori - Stabilimenti balneari - Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo semplice</i>	0,95	900 000,00	7,15243 64700%

Costo complessivo dell'opera : € 900.000,00

Percentuale forfettaria spese : 25,00%

FASI PRESTAZIONALI PREVISTE

PROGETTAZIONE

b.II) Progettazione Definitiva

SINGOLE PRESTAZIONI PREVISTE

Qui di seguito vengono riportate le Fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi Parametri <<Q>> di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa.

EDILIZIA – E.11		
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.02	Rilievi dei manufatti	0,0400
QbII.07	Rilievi planoaltimetrici	0,0200

DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI

Importi espressi in Euro

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Qi>>	$\sum(Q_i)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \sum Q_i$	K=25,00% S=CP*K	CP+S
E.11	EDILIZIA	900 000,00	7,15243647 00%	0,95	QbII.02, QbII.07	0,0600	3 669,20	917,30	4 586,50

RIEPILOGO	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA	4 586,50
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO €	4 586,50



COMUNE DI ACCUMOLI

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

tel. 0746/80429 fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

UFFICIO SPECIALE
RICOSTRUZIONE LAZIO
Via Cintia, 87
02100 RIETI

pec.ricostruzione.lazio@legalmail.it

OGGETTO: Piano Opere Pubbliche. Trasmissione Integrazione progetti di fattibilità tecnico-economica

Con riferimento a quanto in oggetto, si trasmettono in allegato i progetti di fattibilità tecnico-economica relativi a:

OO_PP_000578_2017 Cimitero di Villanova

OO_PP_000580_2017 Cimitero di Tino

Relativamente agli importi derivanti dalla Determinazione dei corrispettivi in base al D.M. 17/06/2016, si fa presente che l'importo della progettazione definitiva è comprensivo dei rilievi e delle spese per il geologo, che sono stati invece inseriti singolarmente all'interno del Q.E.; se si sommano, infatti, le tre voci B.2.1, B.3.1 e B.3.2, l'importo finale corrisponde a quello derivante dalla suddetta Determinazione dei corrispettivi in base al D.M. 17/06/2016, il collaudo invece viene raddoppiato in quanto trattasi di collaudo statico e amministrativo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA IV
Ing. Emidio Bastioni



Emidio Bastioni